

sportpertutti

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 luglio 2012

ARGOMENTI:

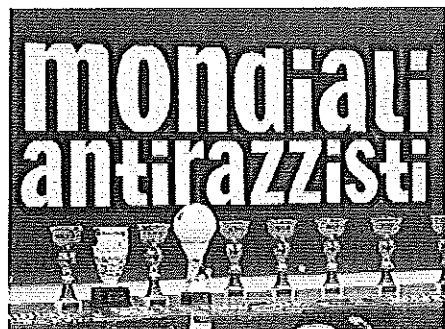
- Mondiali Antirazzisti 2012: "dove la tolleranza per l'avversario è d'obbligo"
- Sport e disabilità: "Vela per tutti" a Rovigo
- Varie: nuovi interrogatori per il calcioscommesse; l'austerità per Londra 2012

il Fatto Emilia Romagna

Mondiali antirazzisti 2012, dove la tolleranza per l'avversario è d'obbligo

A Castelfranco Emilia per quattro giorni campionati di pallavolo, basket, rugby, e perfino corsi di yoga, dove si mescolano partecipanti provenienti da ogni nazione e continente. Attenzione particolare ai terremotati con lo stand di raccolta fondi Abbracciamo l'Emilia

di Antonella Beccaria | Castelfranco Emilia (Mo) | 3 luglio 2012



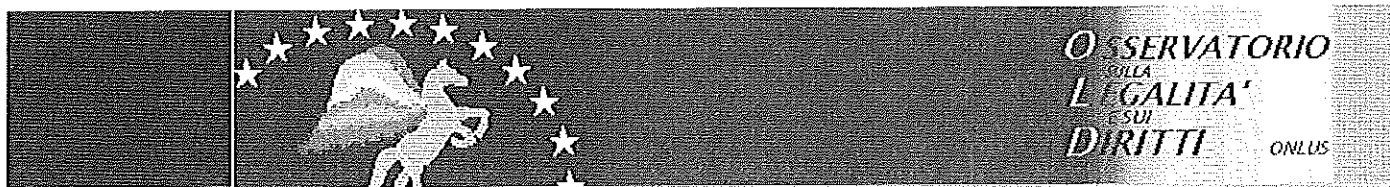
Si chiamano **mondiali**, ma non si gioca solo a calcio dato che, dal punto di vista sportivo, c'è spazio anche per la pallavolo, il basket, il rugby e da quest'anno il softball e il pattinaggio, oltre alla ginnastica e allo yoga. E si chiamano **antirazzisti** perché, fin dal loro esordio, l'impostazione è stata quella di "organizzare una vera e propria festa che vedesse il coinvolgimento diretto e la contaminazione fra realtà considerate normalmente contrastanti e contraddittorie, quella dei gruppi ultrà, spesso etichettati come razzisti, e quella delle comunità di immigrati".

In estrema sintesi è quello che avrà luogo al **parco di Bosco Albergati** di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, da mercoledì 4 luglio a domenica 8. Un appuntamento ormai divenuto tradizionale, essendo stato organizzato per la prima volta nel **1997** per volontà del **progetto Ultrà** dello Uisp dell'Emilia Romagna con la collaborazione dell'**Istoreco**, l'Istituto storico per la Resistenza di Reggio Emilia. Dunque – chiuso il capitolo Euro2012 con il suo corredo di tifoserie da contenere anche con metodi energici, polemiche a sfondo razzistico, denunce **animaliste** e festeggiamenti all'ombra di croci runiche – ecco che l'atmosfera cambia.

E lo fa tenendo conto pure di un evento, il **terremoto**, che ha devastato le zone a pochi chilometri dal luogo del Mondiali antirazzisti. Per questo l'edizione 2012 prevede una nuova sezione della festa, sezione che si chiama "**Abbracciamo l'Emilia**". Scopo, definito dallo Uisp di Modena, è quello di raccogliere fondi perché si possa intervenire sulle strutture sportive danneggiate. Inoltre, oltre all'impegno economico che si concretizza sostenendo una delle squadre che gareggerà, si stanno valutando "progetti di scambio fra i ragazzi e altre iniziative per creare un rapporto stretto di conoscenza".

Le attività culturali, poi, verranno coniugate in parallelo a quelle sportive. Da programma, infatti, sono previsti vari appuntamenti. Tra questi una visita al Museo Cervi di Reggio Emilia, la presentazione del libro di **Mauro Valeri** "Negro Ebreo Comunista. Alessandro Sinigaglia, vent'anni in lotta contro il fascismo", la proiezione dei documentari tra cui "La mia bandiera. La resistenza al femminile" di **Giuliano Bugani** e **Salvo Lucchese**, "La vita che non Cie" di **Alexandra D'Onofrio**, "18 ius soli" di **Fred Kuwornu**, "Il suolo minacciato" di **Nicola Dall'Olio** e "E noi ve lo diciamo" di **Luca Marcon**.

Inoltre, ancora, giovedì alle 18 **don Andrea Gallo** interverrà al dibattito "**L'Italia sarebbe migliore senza i Cie**" mentre venerdì, alla stessa ora, sempre la piazza antirazzista ospiterà il confronto "Il terremoto visto dal basso: dall'Abruzzo all'Emilia". Si parlerà anche di ecologia, ambiente e alimentazione per focalizzare l'attenzione sulla "distribuzione delle risorse e le ingiustizie sociali che riguardano l'accaparramento dei beni primari (acqua-energia-cibo)". Inoltre, consigli a impatto zero per chi intende partecipare alla manifestazione emiliana. Sul sito dei Mondiali Antirazzisti (mondialiantirazzisti.org) viene infatti spiegato come abbassare la propria "impronta carbonica" e per testimoniarlo c'è una scheda da consegnare all'arrivo a Bosco Albergati.



OSSERVATORIO SULLA LEGALITÀ
E SUI DIRITTI ONLUS

home chi siamo scrivici newsletter

03 luglio 2012

Mondiali antirazzisti in Emilia dal 4 luglio di staff

Anche quest'anno si svolgeranno in Emilia, a partire da domani, i Mondiali antirazzisti, la competizione sportiva che cederà impegnate circa 200 squadre di calcio giovanili in rappresentanza di 50 nazionalità diverse. Una festa di sport, musica, cultura con 4.000 giovani che convergeranno dal 4 all'8 luglio a Castelfranco Emilia, località Bosco Albergati (MO) dall'Europa e dal mondo, nel segno del dialogo e del rispetto.

"L'edizione 2012 dei Mondiali Antirazzisti non poteva non tener conto del terremoto e del fatto che la manifestazione si svolge a Castelfranco Emilia, che rientra nelle zone colpite - dice Carlo Balestri, responsabile organizzativo dell'evento - l'obiettivo è duplice: ribadire l'impegno nella lotta alle discriminazioni e sensibilizzare i partecipanti sulla situazione locale. Lo slogan sarà quindi: I Mondiali abbracciano l'Emilia. Lo sport, e il calcio in particolare, è un veicolo importante per diffondere i valori della lotta contro ogni forma di discriminazione, è per questo che fra i partner annoveriamo anche la rete FARE (Football Against Racism in Europe) e la FIGC che con noi quest'anno ha organizzato l'assemblea della Rete FARE a Roma nel maggio scorso".

Calcio, basket, cricket, rugby, pallavolo e softball gli sport al centro dell'evento, che riunisce però anche proposte gratuite di musica tutte le sere, dibattiti, proiezioni di documentari. *"Un'offerta così variegata è anche frutto del fatto che la nostra è un'associazione di sport - dice Vincenzo Manco, vice presidente nazionale dell'Uisp, ente promotore dell'evento - che sta dentro la promozione sociale. E i Mondiali sono uno dei grandi eventi che meglio rappresentano i nostri valori associativi".*

La novità di quest'anno è la formula. Riflettori accesi sulle finali del torneo di calcio, nel vero senso della parola: si giocheranno nella serata di sabato 7 luglio, alle ore 20.30, nello spazio di fronte all'arena concerti, con le premiazioni a seguire. Un importante cambiamento di programma che ha l'obiettivo di permettere a tutti di seguire in tranquillità finali e premiazioni, e di festeggiare la conclusione della manifestazione. Tra le novità anche l'esordio del softball il venerdì pomeriggio e la dimostrazione di pattinaggio mentre la domenica sarà la volta delle palestre popolari. Invece come da "tradizione" il torneo di calcio verrà inaugurato alle 15 di giovedì 5 luglio con brindisi e stretta di mano, per proseguire poi per tutta la manifestazione fino alle finali del sabato sera. Il torneo di basket riempirà la giornata di sabato, quello di pallavolo il venerdì e sabato, il cricket si giocherà, sempre all'interno degli spazi dei Mondiali, la domenica. Il torneo di rugby si svolgerà sabato e domenica, e sempre la domenica sarà la volta del touch rugby, per chi ama il pallone ovale ma meno il placcaggio. Inoltre sarà possibile praticare attività di ginnastica dolce e yoga negli spazi Uisp.

Lo spazio culturale sarà come sempre molto ricco, tra dibattiti, documentari e tanta musica. Sport, solidarietà e attenzione all'ecologia. *"Già negli anni scorsi - ha affermato Balestri - ci siamo distinti superando il 70% di differenziazione dei rifiuti. Continueremo, promuovendo anche l'uso dell'acqua di rete per ridurre la plastica".* Ogni sera ai Mondiali anche dibattiti e uno spazio della Documentaristi Emilia-Romagna (D.E-R). *"La nostra rassegna 'Estate Doc - I confini della realtà' sarà presente per 3 serate ai Mondiali - ha dichiarato Enza Negroni, presidente D.E-R - con*

documentari sulla discriminazione". Infine i concerti: giovedì 5 luglio i Persiana Jones, venerdì 6 luglio i Linea 77 e sabato 7 luglio la Banda Bassotti.

su questo tema...

Dossier sport e legalità

Dossier immigrazione e razzismo

NB: I CONTENUTI DEL SITO POSSONO ESSERE PRELEVATI
CITANDO L'AUTORE E LINKANDO
www.osservatoriosullalegalita.org

avviso legale

LINKIESTA

SCOPRI LINKIESTA

LE NOSTRE INFOGRAFICHE

LE NOSTRE INCHIESTE

LE NOSTRE INTERVISTE

BAT-BLOG

di Rosy Battaglia

blog

Quei 699mila italiani come Balotelli e i Mondiali Antirazzisti

Rosy Battaglia - 3 luglio 2012



Non sono stata l'unica, ma ho cercato, da autentica paladina delle cause perse, di boicottarli, questi Europei.

Ho adottato la tattica "parliamo di tutto per non parlare d'amore" da contrapporre ad un sport diventato solo business e scommesse, diritti a pagamento e partite truccate.

Non mi piace, poi, che si illudano schiere di ragazzini con sogni milionari. E ancora meno i loro genitori che dietro la rete incitano, come ossessi, bambini che vorrebbero tanto, e solo, sgambettare dietro ad un pallone.

Così su twitter ho assunto come manifesto della mia micro campagna "#Euro2012Indifferenti" l'articolo di Michele Fusco

"[Non mi sento meno italiano se stasera non tifo Italia](#)".

Ho ricordato la sorte del calciatore palestinese [Mahamud Sarzak](#) in sciopero della fame che, speriamo, verrà liberato il 10 luglio, detenuto dal 2009 in un carcere israeliano per effetto della "detenzione amministrativa", una norma che permette di tenere in arresto persone anche senza accusa formale.

Ho gioito per i pochi minuti di attenzione mediatica su [Yulia Tymoshenko](#), grazie alla lettera di Mario Monti e il premier spagnolo Mariano Rajoy al presidente ucraino, Ianukovich. Si poteva fare di più, forse, ma già richiedere nell'indifferenza generale una visita diplomatica all'ex leader ucraina, arrestata un anno fa in Parlamento e condannata a 7 anni di carcere, mi è sembrato qualcosa.

Ma, confesso, è proprio da quel calcio che volevo ignorare che è arrivata la storia che più mi ha segnato in questi Europei. E' quella di Mario Balotelli, da sempre insultato dai tifosi razzisti in campionato, salvo poi essere osannato, da tutti, dopo la vittoria contro la Germania.

Quel Mario a cui è stato dato del ragazzino viziato e incendia-bentley, ma che in quell'abbraccio alla sua mamma ha mostrato come l'Italia possa cambiare sotto i nostri occhi. Un abbraccio che ci ha ricordato come vent'anni fa una coppia di Brescia abbia deciso di prendere in affido e poi successivamente adottare questo ragazzino nato a Palermo da genitori ghanesi, con problemi di salute, anche di una certa entità.

Una storia a lieto fine per lui e un po' anche per noi tutti.

Così vorrei che l'immagine di Balotelli servisse un po' a puntare i riflettori anche sugli altri nuovi italiani, nati e cresciuti nel nostro paese da genitori di origine straniera come lui.

Sono 699 mila che studiano nelle "nostre" scuole, giocano con i "nostri" figli, apprendono la "nostra" cultura, ma che, per il nostro ordinamento al compimento del diciottesimo anno di età non sono considerati cittadini italiani. Per loro il sogno del pallone o del podio in qualsiasi sport con la maglia azzurra non è raggiungibile, (come ricorda bene [Andrea Ballone](#) in questo [post](#)).

Alcuni di loro, però, parteciperanno a Mondiali che non avranno l'attenzione mediatica di questi Europei. Mondiali, pensate un po', che vedono il calcio come gioco universale e veicolo per diffondere i valori della lotta alla discriminazione.

Sono i [Mondiali Antirazzisti](#) che iniziano domani a Castelfranco nell'Emilia, con 160

squadre provenienti da tutto il mondo. Non solo calcio ma anche basket, cricket, rugby, pallavolo e softball di tutti i colori.

Ecco, il mio tifo va a quelle squadre e quell'Italia migliore che vorrà adottarli. A quei 699mila bambini e ragazzi che ci ricordano ogni giorno che "l'Italia sono anch'io". A cui non posso, non possiamo, essere indifferenti.

Parole chiave: [#euro2012indifferenti](#) + [antirazzismo](#) + [batblog](#) + [calcio](#) + [diritti](#) + [diritto di cittadinanza](#) + [europei 2012](#) + [mario balotelli](#) + [mondiali antirazzisti](#) + [sport](#) + [uisp michele fusco](#)

commenta

1

“Vela per tutti” a Rovigo

Progetto dell'associazione “A Gonfie Vele” destinato a 12 ragazzi disabili. Al loro fianco 4 istruttori volontari che insegneranno come gestire le imbarcazioni. Un modo per imparare a veleggiare, socializzare e potenziare la propria autostima

ROVIGO – Si prospetta un'estate al mare per dodici ragazzi che prenderanno parte al progetto “Vela per tutti”, promosso dall'associazione rodigina “A Gonfie Vele”. Nei mesi di luglio e agosto, infatti, un gruppo di giovani selezionati dalle associazioni locali andranno per qualche giorno in trasferta a Rosolina mare, località balneare a pochi chilometri da Rovigo - per partecipare a un corso di vela. Al loro fianco ci saranno quattro istruttori volontari che insegneranno come gestire le imbarcazioni messe a disposizione dall'associazione. Imparando a veleggiare, i giovani avranno anche la possibilità di socializzare e potenziare la propria autostima. Le lezioni si terranno in uno stabilimento balneare attrezzato, con una corsia che permette alle carrozzine di accedere fino alla battigia.

“E' un'iniziativa molto importante – spiega l'assessore ai Servizi sociali del comune, Antonio Saccardin -, un esempio di solidarietà che va a vantaggio di tutta la società”. Per il presidente dell'associazione, Lino Benazzo, “è importante garantire alle persone disabili e alle loro famiglie maggiori opportunità di pratiche sportive, ricreative, di aggregazione e di interventi costruttivi per il tempo libero”. E aggiunge: “Con questo progetto speriamo anche di mandare un messaggio di convivenza possibile, di integrazione, di rispetto e valorizzazione dei più deboli”. (gig)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

CALCIOSCOMESSE

Conte e Mezzaroma da Palazzi

di Alberto Abbate

ROMA - Ora lo sa pure lui: c'è la chiamata, Conte convocato in Procura federale. Venerdì 13 luglio, non porta fortuna. Il suo interrogatorio era nell'aria, fuitato da giorni, ora c'è anche la data. Si presenterà da

Il 13 in Procura Ieri è stato il turno di De Sanctis Appello: entro sabato le sentenze

Palazzi insieme con il presidente del Siena, Massimo Mezzaroma. Le accuse per entrambi sono pesanti, offuscano la stagione toscana 2010-2011.

LE ACCUSE - Il «Superpentito» Ca-

robbo (riconvocato dagli 007 federali il 10 luglio) infanga l'allenatore Campione d'Italia, lo affossa fra gli spifferi su Novara-Siena (2-2, del 3 aprile 2011): «Ci fu un accordo per far finire la gara in parità» racconta nei verbali - e in effetti ne parliamo anche durante la riunione tecnica. Quindi

eravamo tutti consapevoli del risultato concordato, soprattutto al fine di comportarsi di conseguenza durante la gara; lo stesso allenatore, Antonio Conte, ci rappresentò che potevamo stare tranquilli in quanto avevamo raggiunto l'accordo con i piemontesi per il pareggio». Conte rischia quanto meno l'omessa denuncia, forse qualcosa di più. Viene citato anche per il presunto «tarocco» Albinolesse-Siena (1-0, del 29 maggio 2011). Ha sempre urlato la sua innocenza, dovrà chiarire ogni cosa a Palazzi: «Rispettiamo questa indagine - assicura l'avv. De Rensis - e siamo pronti a dare il nostro contributo quando verremo sentiti». A Roma o nel ritiro bianconero a Chatillon.

MEZZAROMA - Sicuramente sarà a via Po il 13 luglio Mezzaroma. Racconta ancora Carrobbo: «Coppola entrò negli spogliatoi sbiancato in volto rappresentandoci che poco prima, all'esterno, era stato avvicinato da una persona vicina al presidente che gli aveva chiesto se c'era la possibilità di perdere la partita». Mezzaroma dovrà ri-

spondere anche della sospetta combine col Modena. Non sarà il solo dirigente di questa tranche: saranno ascoltati, infatti, anche il numero uno del Pescara, Daniele Sebastiani (11 luglio), e, in serie B, Piero Camilli, presidente del Grosseto (il 13 luglio).

DE SANCTIS - La tregua è finita: tutti gli spettatori che agitavano la serie A, ora sono reali. Qualcuno, a sorpresa, ha bussato a via Po già ieri pomeriggio: era a Roma De Sanctis, dopo la visita con la Nazionale al Quirinale. Era in agenda per domani la sua udienza, il portiere del Napoli l'ha anticipata di sua sponte per giustificare quella «non esultanza» al gol di Cavani contro il Lecce (4-2 della stagione appena conclusa) che tanto aveva fatto scalpore: «Una reazione istintiva, una liberazione perché poco prima avevamo rischiato la seconda rete».

SFLA IL NAPOLI - In realtà però l'estremo difensore era già stato ascoltato anche a Napoli dalla magistratura, come persona informata sui fatti, per Lecce-Napoli (2-1)

dell'8 maggio 2011. Una delle presunte combine di cui è accusato Gianello, reo confesso per Samp-Napoli (1-0 del 16 maggio 2010), che trascinerà in Procura da domani mezza squadra partenopea: da capitano Paolo Cannavaro, a Gianluca Grava, al tecnico Walter Mazzarri (audizione forse rinviata) e all'ex Giuseppe Mascara.

ENTRO SABATO SENTENZE - S'è chiuso intanto ieri il processo d'appello all'ex Ostello della gioventù; venerdì o sabato le sentenze. La Corte di Giustizia Federale, presieduta da Gerardo Mastrandrea, in camera di consiglio dovrà decidere sui 45 ricorsi. Aspettano il dispositivo 10 dei 14 club sanzionati dalla Disciplina, le cinque parti terze (Nocerina, Vicenza, Gubbio, Cesena e Barletta). Chiede un altro sconto l'Albinolesse, già penalizzato di 15 punti (e 90mila euro). Sperano anche il neopromosso Pescara, in A col gap di 2 punti, Samp (50mila euro) e Siena (50mila euro). La società toscana teme il prossimo processo. Ma sono in tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIMPIADI

A Londra in austerità

di Leandro De Sanctis

ROMA - Londra 2012 ma non solo. Il Consiglio Nazionale del Coni ha accolto all'unanimità la proposta del presidente Petrucci, che non sarà più candidabile, di modificare l'articolo 35 dello Statuto in modo da poter anticipare a febbraio le elezioni del governo dello sport italiano, presidenza e Giunta (date precedenti: tra l'1 maggio e il 30 giugno). Di conseguenza le elezioni delle varie federazioni dovranno tenersi entro dicembre, probabilmente tutte prima del 20.

Già sicuri 290 atleti Soggiorno breve e viaggi in economica Le elezioni del Coni entro febbraio

Non è ancora ufficiale ma Petrucci proseguirà la sua avventura in prima linea nello sport, andando a presiedere la Federbasket («Scioglierò le riserve dopo l'Olimpiade, ma sono su quella strada, è il segreto di Pulcinella...»).

L'intervento del numero uno del Coni sulla necessità di unità tra Federazioni e Leghe ha pun-

tato il dito sul calcio ma riguardava anche basket e pallavolo (non a caso era stato il presidente del volley, Carlo Magri, a sottolinearlo in Consiglio Nazionale).

Petrucci non ha nascosto un certo allarme (anche in prospettiva Nazionali) per le difficoltà che attanagliano i campionati dei maggiori sport di squadra extracalcio, con i club cestistici e soprattutto del volley, sull'orlo del baratro o già spariti.

«La preoccupazione c'è, rivolgo un appello a Toti affinché rimanga nel basket con la Virtus. Sarebbe grave se Roma non avesse più una squadra. Ma non posso rimproverare chi decide di non spendere nello sport».

Per ora sono 290 gli atleti che parteciperanno all'Olimpiade, incluse le due staffette (4x100 maschile e 4x400 femminile) dell'atletica ufficializzate proprio ieri. Ma c'è ancora tempo, fino a domenica, per gli inserimenti in extremis (ad esempio Andrew Howe gareggerà nel week end agli Assoluti di Bressanone).

Una squadra meno numerosa rispetto a Pechino 2008, ma sostanzialmente uguale, se si considera che nel numero mancano soprattutto i 22 del calcio. «Possiamo dire che l'obiettivo minimo è fissato sulle 25, 26 medaglie. Arriveremo a Lon-

dra con la consapevolezza di aver lavorato bene, di aver curato la preparazione in ogni dettaglio. Siamo tra i primi dieci Paesi per partecipanti. Francia, Spagna e Germania sono forti, sarà comunque difficile. Però la vicinanza del Presidente Napolitano, che sarà a Londra per la Cerimonia d'inaugurazione, è il riconoscimento per i sacrifici e l'impegno dello sport italiano, che ha cercato di ridefinirsi in questo periodo difficile».

Parsimoniosa e rispettosa del clima di austerità, la partecipazione: meno dirigenti, viaggeranno tutti in economica («A cominciare da me» ha precisato Petrucci) e si starà a Londra per lo stretto periodo delle gare, magari qualcuno farà avanti e indietro, per risparmiare.

A proposito dell'atletica, tornata con tre medaglie dall'Europeo di Helsinki, Petrucci ha voluto appoggiare il presidente Arese: «Non sono d'accordo con chi lo critica, è difficile essere il presidente in uno sport come l'atletica, dove le nazionali sono aumentate ed è difficile avere un controllo diretto su tutto. Non è indispensabile stare sempre in Federazione, c'è il telefono per lavorare, come faccio anche io da sindaco di San Felice Circeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA